

Flavia Pozzolini
Presidente Nazionale

Firenze, 31 gennaio 2012

Gentile dottoressa
Lorenza Lei
Direttore Generale RAI
Viale Mazzini n. 14
00195 ROMA

e p.c.
Ill.mo sig.
Ministro dello Sviluppo Economico
Via Veneto n. 33
00187 ROMA

e p.c.
Ill.mo sig.
Ministro del Lavoro con delega alle Pari Opportunità
Via Veneto n. 56
00187 ROMA

Lettera aperta

Gentile Dottoressa Lei,

la nostra Associazione, presente in Italia con circa 6000 socie e 140 club, ha quale preminente scopo statutario la promozione dei diritti della donna e del suo ruolo nella società.

Tra i progetti nazionali individuati per il biennio della mia presidenza (1 ottobre 2011 – 30 settembre 2013) vi è un progetto intitolato “Donne Diritti e Dignità” con il quale, tra l’altro, ci impegniamo a segnalare le violazioni del contratto di servizio Rai con riguardo in particolare alla tutela della dignità della donna.

Ho potuto assistere tramite il web alla proiezione di un servizio di Vincenzo Mollica, andato in onda su Tg1, “Donna al Festival” il quale costituisce un esempio addirittura paradigmatico di lesione della dignità della donna.

La nostra Associazione non minaccia astensione dai pagamenti del canone, né scioperi di ascolto, né tantomeno class action.

Mi permetto però di chiederLe secondo quali canoni sia possibile la realizzazione e la messa in onda di simili servizi informativi e quali sono i canoni che rendano possibile, tuttora, la realizzazione e la messa in onda di trasmissioni di intrattenimento all’interno delle quali possa continuare a propinarsi una immagine femminile tanto indegna.

Le sarò grata di una Sua risposta che ci potrà forse aiutare a comprendere un fenomeno tanto sconcertante e sconcertante.

Colgo l’occasione per comunicarLe che il giorno 16 marzo 2012 dalle ore 15,00 a Roma presso la sede del Parlamento Europeo, sala delle Colonne, terremo un convegno, in corso di organizzazione, sul nostro progetto “Donne Diritti e Dignità” con riferimento all’immagine della donna sia nella pubblicità che nei media. Sarebbe per noi un grande onore poterLa annoverare tra gli oratori.

La ringrazio per l’attenzione che vorrà dedicarci e Le invio i più cordiali saluti.